Del foglio farò il pattume,
la pezza intrisa d'ogni concetto,
il luogo di sepoltura
per le macchie d'inchiostro
che morbosamente custodisco;
parti di me sedimentate sotto al muschio.
Sarà lo specchio,
il riflesso, l'immagine, lo spauracchio,
ciò che prendo ma anche quel che lascio,
il calibro di questo macabro
senso di nulla che sfamo,
il padre, il fratello, il cuore umano,
l'inanimato animo a cui ricorro,
per quei rivoli, di lacrime e sudore, asciugare.